



Piano triennale per la transizione digitale 2024-2026 dell'Ente

*(in riferimento al Piano triennale per
l'informatica nella Pubblica Amministrazione
Edizione 2024-2026 di AGID)*

Comune di Bolzano
Vicolo Gumer 7
39100 - Bolzano (BZ)
Pec: bz@legalmail.it
Email: 2.0.0@comune.bolzano.it

Sommario

Piano triennale per la transizione digitale 2024-2026 dell'Ente	1
INTRODUZIONE.....	3
Premessa	3
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	3
Contesto Strategico.....	3
Principali obiettivi del Piano triennale.....	3
Spesa complessiva prevista	4
Finanziamenti connessi al PNRR.....	4
PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale.....	5
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento.....	5
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	6
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	8
Il procurement per la trasformazione digitale.....	8
PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche	9
Capitolo 3 - Servizi.....	9
3.1 Digitalizzazione interna dell'Ente.....	9
3.2 Progettazione dei servizi: accessibilità e design.....	10
3.3 Interoperabilità (interna all'Ente e tramite PDND).....	12
3.4 Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.....	14
Capitolo 4 - Piattaforme	16
4.1 SPID/CIE.....	16
4.2 PagoPA.....	17
4.3 App IO	19
4.4 Notifiche digitali (SEND).....	20
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale.....	21
5.1 Data governance e open data.....	21
5.2 Intelligenza Artificiale per la PA.....	22
Capitolo 6 - Infrastrutture.....	23
6.1 Infrastrutture digitali e Cloud	23
Capitolo 7 - Sicurezza informatica.....	25
7.1 Sicurezza informatica	25

INTRODUZIONE

Premessa

Per attuare la strategia nazionale, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, ogni amministrazione deve predisporre un proprio documento strategico: il Piano triennale ICT.

La redazione del piano triennale per l'informatica è uno strumento fondamentale per organizzare le attività relative all'attuazione della transizione digitale dell'Ente con l'individuazione dei contesti di intervento e la definizione delle azioni di miglioramento per rendere l'ente non solo più digitale, ma più economico, più efficace e più efficiente come richiesto dai principi che stanno alla base dell'azione amministrativa. Il tutto grazie a una specifica programmazione che deve riguardare adempimenti, acquisti informatici, migrazione dei servizi, modifica dei processi e formazione del personale.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Ad oggi il processo di trasformazione digitale è in primis affidato alla Ripartizione programmazione, controllo e sistema informativo unitamente all'Ufficio informatica e telecomunicazioni e all'Unità speciale intersettoriale "PA2026 trasformazione digitale".

Contesto Strategico

L'innovazione digitale è riconosciuta dall'Unione Europea come uno dei principali *driver* per rispondere alle sfide del futuro e supportare la trasformazione digitale di tutti gli Stati Membri. La vision digitale del Comune di Bolzano risponde quindi all'esigenza di ripensare alle modalità di lavoro interne per poter sfruttare le potenzialità degli strumenti informatici con l'obiettivo di rendere i servizi più efficienti, efficaci, mettendo al centro i cittadini, le imprese, e tutti gli stakeholder.

In quest'ottica, per l'Amministrazione comunale di Bolzano, la visione futura è quella di una Città che a partire dal miglioramento della propria macchina amministrativa, in chiave "digital first", guida consapevolmente il percorso di semplificazione e trasformazione digitale sfruttando le sinergie e le interoperabilità con le piattaforme abilitanti per il miglioramento della qualità di vita di tutti i cittadini.

All'obiettivo strategico 3.1.6 di cui al Documento Programmatico di governo 2025-2027 (approvato con delibera di CC n. 72 del 17/12/2024) viene indicato di: "Perseguire la semplificazione, l'innovazione digitale per la gestione dei procedimenti e la fruizione dei servizi online.

Principali obiettivi del Piano triennale

I principali obiettivi dell'Amministrazione in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento (2024-2026) sono i seguenti:

- Strutturazione di un efficace punto di riferimento per le attività di trasformazione digitale dell'Ente
- Completamento dei progetti del PNRR legati alla digitalizzazione della PA (M1C1) e delle attività di adeguamento dei sistemi gestionali già programmate
- Definizione di una strategia organica di evoluzione del sistema informativo per medio periodo in linea con la strategia nazionale e nell'ottica di un concreto efficientamento dei processi dell'Ente
- Adeguamento e sviluppo dei servizi digitali dell'Ente in conformità con le linee guida di design e di accessibilità

Spesa complessiva prevista

Di seguito si riporta la spesa prefissata tra corrente e per investimenti per il raggiungimento degli obiettivi in tema di digitalizzazione negli anni di riferimento di questo piano.

Annualità	Spesa corrente	Spesa per investimenti	Spesa Complessiva
2024	2.173.637,69 €	446.664,70 €	2.620.302,39 €
2025	1.711.837,59 €	698.066,84€	2.409.904,43 €
2026	1.749.543,70€	143.497,00€	1.893.040,70 €
2027	1.709.504,24€	27.025,00€	1.736.529,24 €

Finanziamenti connessi al PNRR

Si riportano inoltre l'elenco dei bandi PNRR (M1C1) a cui il Comune di Bolzano ha partecipato, riportando per ciascuno degli avvisi i contributi previsti e lo stato del progetto alla data del 31/12/2024

Misura / Avviso	Stato finanziamento	Contributo previsto	Stato del progetto
1.2 - Abilitazione al cloud	Approvato	€ 822.474,00	Avviato
1.3.1 - PDND	Liquidato	€ 203.435,00	Concluso - Liquidato
1.4.1- Esperienza del cittadino	Approvato	€ 162.545,00	Avviato
1.4.3 – Adozione PagoPA (settembre 2022)	Liquidato	€ 35.711,00	Concluso - Liquidato
1.4.4 – Adesione Stato Civile digitale (ANSC)	Liquidato	€ 12.346,40	Concluso - Liquidato
1.4.5 – Adozione PND (SEND)	Liquidato	€ 69.000,00	Concluso - Liquidato

PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Contesto

Come sottolineato nel Piano triennale nazionale di AGID, prima di intervenire a livello "tecnologico" è necessario agire a livello di organizzazione con il consolidamento e il potenziamento dei Responsabili e degli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

Risulta quindi opportuno, specie in un primo periodo transitorio, dotarsi di un supporto esterno in grado di accompagnare le strutture dell'Ente, deputate in primis a supportare i processi di trasformazione digitale, nella realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dei principali obiettivi fissati dal Piano.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 1.1-1 – Attivazione di un supporto esterno per l'accompagnamento delle strutture in primis coinvolte nei processi di trasformazione digitale
- Obiettivo 1.1-2 – Proposta per una ridefinizione di ruoli e competenze delle strutture in primis deputate a supportare i processi di trasformazione digitale

Indicatori

- CAP1.1-I1: Supporto esterno attivato
- CAP1.1-I2: Proposta nuova ridefinizione di ruoli e competenze a supporto del processo di trasformazione digitale elaborata

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP1.1-LA1 – Attivazione di un supporto esterno per l'accompagnamento delle strutture in primis coinvolte nei processi di trasformazione digitale - Entro il 30/06/2025
- CAP1.1-LA2 – Definizione ruoli e competenze a supporto del processo di trasformazione digitale – Entro 31/12/2025

Competenze digitali per il Paese e per la PA

Contesto

La digitalizzazione sta cambiando profondamente il nostro Paese, ma questa transizione non potrà completarsi se non accompagnata dalla consapevolezza del valore della cultura digitale tra le persone.

L'obiettivo, ambiziosissimo ma possibile, di modernizzare l'Italia può essere raggiunto soltanto con la diffusione di competenze digitali per tutti e grazie a impegno e collaborazione di tutti: settore pubblico, privato, scuola, comunità in genere.

È da questa consapevolezza che nasce la Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Con la direttiva del marzo 2023 del Ministero per la PA si pone l'attenzione sulla necessità di investire in sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale per rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società.

È quindi necessario che la formazione del personale sia inserita al centro dei processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche, deve essere coordinata e integrata con gli obiettivi programmatici e strategici di performance dell'amministrazione, trovando una piena integrazione nel ciclo della performance e con le politiche di reclutamento, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. In questa prospettiva le amministrazioni pubbliche hanno oggi la possibilità di riqualificare e rafforzare i processi di programmazione dell'attività formativa nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO).

Con l'approvazione del PIAO, precedentemente con l'approvazione di singoli atti in Giunta, l'Amministrazione comunale si è sempre dotata di un Piano pluriennale di formazione strutturato in diverse aree di intervento tra cui: corsi d'informatica generali e specialistici intersettoriali, gestione e archiviazione di atti e documenti digitalizzati, corsi specialistici per operatori del settore IT.

Sempre in tema di aumento delle competenze digitali tra i collaboratori si è aderito nel 2023 al progetto Syllabus, offrendo la possibilità, così come previsto dalla direttiva sopra citata, di sfruttare il catalogo corsi sulle competenze digitali.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 1.2-1 – Predisposizione di un pacchetto con corsi di formazione riferiti al tema competenze digitali dell'Ente
- Obiettivo 1.2-2 – Definizione di strumenti di rilevazione periodica delle competenze digitali
- Obiettivo 1.2-3 - Migliorare le competenze digitali/sicurezza informatica di base di tutti i dipendenti
- Obiettivo 1.2-4 - Migliorare le competenze digitali specialistiche di chi si occupa di IT o di temi verticali

Indicatori

- CAP1.2-I1: Predisposto il pacchetto corsi di formazione riferito al tema competenze digitali
- CAP1.2-I2: Definiti gli strumenti di rilevazione periodica delle competenze digitali
- CAP1.2-I3: n. corsi attivati e n. dipendenti partecipanti
- CAP1.2-I4: n. corsi attivati e n. dipendenti partecipanti

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP1.2-LA1 – Predisposizione di un pacchetto con corsi di formazione riferiti al tema competenze digitali in collaborazione con il settore formazione - Entro il 31/12/2025

- CAP1.2-LA2 - Monitoraggio e definizione baseline con i dati del 2024 – Entro il 30/09/2025
- CAP1.2-LA3 -Ulteriore somministrazione della formazione attraverso la piattaforma “Syllabus sulle competenze digitali per la PA” o di altra formazione di contenuto analogo per i dipendenti che non posseggono almeno un livello base per le competenze digitali previste - Entro il 31/12/2025
- CAP1.2-LA4 – Attività formative specialistiche per chi si occupa di IT o di temi verticali - Entro il 31/12/2025

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Il procurement per la trasformazione digitale

Contesto

Con il Nuovo Codice dei Contratti - D. Lgs. 36/2023 - si definisce un "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale" i cui pilastri si individuano nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, nelle piattaforme di approvvigionamento digitale, nell'utilizzo di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici.

A decorrere dal 1° gennaio 2024 viene utilizzata, in forma prioritaria, la Piattaforma SICP (Sistema informativo contratti pubblici) presso l'Agenzia per i contratti pubblici (ACP) inserita nel Registro delle Piattaforme certificate di ANAC per lo svolgimento delle attività previste dal ciclo di vita dei contratti (comunicazione effettuata dal Responsabile dell'Anagrafe Unica della stazione appaltante), fatta salva la necessità di ricorrere alla piattaforma "acquistinretepa" per prodotti/servizi non presenti nella piattaforma SICP.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 2.1-1 – Adozione della piattaforma in conformità con le evolutive rilasciate nel corso del tempo
- Obiettivo 2.1-2 – Adozione delle nuove norme in materia di trasparenza rispetto a bandi di gara e contratti

Indicatori

- CAP2.1-I1: Bandi di gara gestiti con la nuova piattaforma
- CAP2.1-I2: Sezione "Bandi di gara" in amministrazione trasparente adeguate alla nuova normativa

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP2.1-LA1 – Utilizzo della piattaforma da parte di tutte le strutture dell'Ente – Entro il 31/12/2024
- CAP2.1-LA2 – Adeguamento sezione "Bandi di gara" in amministrazione trasparente - Entro il 30/06/2025

PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

Capitolo 3 - Servizi

3.1 Digitalizzazione interna dell'Ente

Contesto

I maggiori applicativi di backoffice dell'Ente quali la gestione finanziaria, patrimoniale e gestione Servizi Demografici saranno migrati, secondo l'evoluzione prevista dai fornitori da versioni client server a versioni Web.

È prevista anche la migrazione del software di gestione documentale con tempistiche in fase di definizione con il fornitore.

Si prevede l'evoluzione dei servizi di progettazione architettonica verso piattaforme che offriranno la gestione BIM.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 3.1-1 – Migrazione al nuovo applicativo Web di contabilità Maggioli EVO
- Obiettivo 3.1-2 – Migrazione al nuovo applicativo Web di gestione patrimoniale Babylon Web
- Obiettivo 3.1-3 – Migrazione al nuovo applicativo Web di gestione Servizi Anagrafici Ascot Plus
- Obiettivo 3.1-4 – Adozione di una piattaforma di Gestione BIM

Indicatori

- CAP3.1-I1: Migrazione al nuovo applicativo WEB di contabilità effettuata.
- CAP3.1-I2: Migrazione al nuovo applicativo Web di gestione patrimoniale effettuata
- CAP3.1-I3: Migrazione al nuovo applicativo Web di gestione Servizi Anagrafici effettuata
- CAP3.1-I4: Adozione di una piattaforma di Gestione BIM

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP3.1-LA1 – Migrazione alla versione Web del gestionale di contabilità per la ripartizione Finanziaria – Entro il 31/12/2025
- CAP3.1-LA1a – Migrazione alla versione Web del gestionale di contabilità per tutti gli uffici – Entro il 31/12/2026
- CAP3.1-LA2 – Migrazione al nuovo applicativo Web di gestione patrimoniale Babylon Web - Entro il 31/12/2025
- CAP3.1-LA3 – Migrazione al nuovo applicativo Web di gestione Servizi Anagrafici Ascot Plus - Entro il 31/12/2025
- CAP3.1-LA4 - Adozione di una piattaforma di Gestione BIM - Entro - 31/12/2026

3.2 Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Contesto

Nel corso degli anni, sfruttando risorse interne, sono stati sviluppati più di 70 servizi digitali, mantenendo il controllo sia dei processi che delle tecnologie per poter essere autonomi a fronte di eventuali attività di adeguamento e di evoluzione.

Da settembre 2022 le Linee guida di design dei siti e dei servizi della PA hanno completato il percorso previsto dall'articolo 71 del CAD diventando efficaci come regole tecniche con lo scopo di definire e orientare la progettazione e la realizzazione dei siti internet e dei servizi digitali erogati dalle PA secondo quanto definito all'articolo 53 del CAD.

È quindi obbligatorio utilizzare i modelli di design realizzati per i comuni relativamente ai siti internet e ai servizi digitali, realizzando interfacce coerenti nello stile e nell'esperienza d'uso e privilegiando le indicazioni e gli strumenti previsti su <https://designers.italia.it>, con interfacce "responsive", cioè che si adattino al dispositivo dell'utente. Le regole tecniche prevedono inoltre l'osservanza di un elenco di regole tecniche, su accessibilità, affidabilità, sicurezza, esperienza d'uso, interfaccia utente e integrazione delle piattaforme abilitanti molto onerose da gestire con le proprie forze e per le quali è fortemente consigliato l'utilizzo di indicazioni, strumenti, modelli e kit anch'essi resi disponibili su <https://designers.italia.it>.

Il Comune ha aderito all'avviso 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" limitatamente all'adeguamento del sito (e di alcune funzionalità trasversali come la prenotazione appuntamenti e la segnalazione disservizi), posticipando le attività legate all'adeguamento dei propri servizi digitali.

Risulta quindi essenziale ora concentrare le attività sull'adeguamento dei servizi digitali del Comune ai modelli di design predefiniti, sfruttando possibilmente anche i componenti del Design System del Paese, in modo da realizzare interfacce coerenti e accessibili by default, per concentrare le energie di progettazione e sviluppo sulle parti e sui processi caratterizzanti gli specifici servizi digitali.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 3.2-1 – Completare il rilascio del nuovo sito internet (e delle sue funzionalità trasversali) superando l'asseverazione dell'avviso 1.4.1 del PNRR
- Obiettivo 3.2-2 – Definire un piano dell'Ente per l'adeguamento e il rilascio di servizi digitali accessibili e conformi alle linee guida di design
- Obiettivo 3.2-3 – Adeguare i servizi digitali già sviluppati e rilasciarne nuovi in linea con il piano strategico adottato

Indicatori

- CAP3.2-I1: Nuovo sito pubblicato
- CAP3.2-I1a: Superamento asseverazione e ottenimento del finanziamento per l'avviso 1.4.1
- CAP3.2-I2: Piano dell'Ente per i servizi digitali adottato
- CAP3.2-I3: Numero servizi digitali adeguati in conformità con il piano strategico
- CAP3.2-I3a: Numero nuovi servizi digitali rilasciati in conformità con il piano strategico

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP3.2-LA1 – Pubblicazione del nuovo sito del Comune – Entro il 30/03/2025
- CAP3.2-LA1a – Superamento asseverazione e ottenimento finanziamento dell'avviso 1.4.1 - Entro il 30/06/2025

- CAP3.2-LA2 – Attività di formazione e accompagnamento degli sviluppatori dell'Ente per la comprensione delle Linee guida di design e le necessarie attività di adeguamento degli strumenti di sviluppo - Entro il 31/12/2025
- CAP3.2-LA2a – Produzione e adozione del Piano dell'Ente per i servizi digitali - Entro il 31/05/2026
- CAP3.2-LA3 – Adeguamento al piano dei principali servizi digitali già rilasciati - Entro il 31/12/2026
- CAP3.2-LA3a – Rilascio dei nuovi servizi digitali in conformità al piano strategico - Entro il 31/12/2026

3.3 Interoperabilità (interna all'Ente e tramite PDND)

Contesto

I componenti del sistema informativo comunale sono integrati tra loro per erogare servizi efficienti sia ai collaboratori interni all'Ente sia a cittadini e ditte esterne. L'interoperabilità è stata realizzata con diverse modalità tecniche in base alle possibilità offerte dal livello tecnologico dei singoli componenti.

Il servizio Protocollo e la gestione documentale sono integrati in tutti i sistemi che ne fanno uso sfruttando le API del sistema Sicraweb di Maggioli ed è stato sviluppato un orchestratore di servizi denominato EgovBus per sviluppare e offrire servizi integrati a cittadini e imprese e contemporaneamente per efficientare i servizi di back office.

L'interoperabilità tramite PDND è stata avviata sfruttando l'opportunità del bando PNRR 1.3.1 con il quale sono stati realizzati ed esposti 5 e-service: Albo pretorio, Archivio delibere, Bandi e contratti, Concessioni e Ordinanze.

I servizi demografici si appoggiano ad ANPR sfruttando la PDND e sono stati attivati i primi servizi di notificazione attraverso la piattaforma SEND che sfrutta i servizi della PDND.

La piattaforma PDND sarà il riferimento per gli sviluppi futuri dell'interoperabilità.

Si prevede di iniziare a sfruttare come fruitori i servizi esposti da Enti centrali, come ANPR per recuperare i dati anagrafici nella compilazione delle domande, dall'INPS utilizzare l'ISEE per le verifiche nei processi che lo richiedono.

Oltre che ai servizi on line sarebbero da integrare i gestionali.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 3.3-1 – Utilizzo degli e-service relativi a ANPR (del Ministero dell'Interno) e a ISEE (dell'INPS) in modalità fruitore
- Obiettivo 3.3-2 – Integrazione di tali servizi nei servizi e-gov e nei gestionali
- Obiettivo 3.3-3 – Incremento del numero e della qualità dei servizi disponibili in modalità erogatore (seguendo indicazioni e suggerimenti fornite a livello nazionale, come ad esempio l'erogazione di servizi legati al protocollo)

Indicatori

- CAP3.3-I1: Numero di e-service integrati in modalità fruitore
- CAP3.3-I2: Numero servizi e-gov e gestionali che integrano *e-service* erogati da altri soggetti
- CAP3.3-I3: Numero di e-service esposti come erogatore
- CAP3.3-I3a: Numero di soggetti registrati come fruitori degli *e-service* erogati dall'Ente

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP3.3-LA1 – Avvio monitoraggio di *e-service* erogati e fruiti e dei relativi utilizzi - Entro il 31/12/2024
- CAP3.3-LA2 – Adesione del Comune come fruitore agli *e-service* relativi a ANPR e ISEE- Entro il 31/12/2025
- CAP3.3-LA3 – Analisi e predisposizione di un piano organico per l'interoperabilità - Entro il 31/12/2025
- CAP3.3-LA4 – Integrazioni di primi servizi e-gov e gestionali con gli *e-service* su ANPR e ISEE - Entro il 31/12/2025

- CAP3.3-LA5 – Rilascio di nuovi e-service in qualità di erogatore e per l'aggiornamento/miglioramento di quelli già rilasciati - Entro il 31/12/2025
- CAP3.3-LA6 – Adozione di un unico orchestratore con cui gestire tutti gli e-service (sia per l'interoperabilità interna che per quella tra enti) in linea con quanto previsto nel piano- Entro il 30/09/2026
- CAP3.3-LA7 – Ampliamento delle integrazioni di servizi e-gov e gestionali con gli e-service di altri enti - Entro il 31/12/2026
- CAP3.3-LA8 – Rilascio di nuovi e-service in qualità di erogatore e aggiornamento/miglioramento di quelli già rilasciati sulla base del piano adottato - Entro il 31/12/2026

3.4 Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Contesto

Il Comune di Bolzano ha adottato un sistema di gestione documentale regolato dal "Manuale di Gestione del Comune di Bolzano" e dal "Piano di Conservazione del Comune di Bolzano" approvati, rispettivamente, con deliberazione della Giunta n. 66 del 2018 e con deliberazione di Giunta n. 707 del 2016.

Il ruolo di Responsabile sia della gestione documentale che della conservazione è ricoperto dal Segretario generale.

È stato inoltre costituito un gruppo multidisciplinare per la gestione documentale che si sta occupando della revisione e dell'aggiornamento di questi documenti, che si prevede di completare nel primo quadrimestre del 2025.

A livello IT Il sistema informatico adottato per il protocollo e per la gestione della documentazione ufficiale è J-Iride della suite Sicraweb della ditta Maggioli. Il sistema di conservazione utilizzato è invece quello del conservatore PARER (Polo archivistico dell'Emilia-Romagna), cui è stato affidato il servizio di conservazione, che riceve il registro di protocollo e tutti i documenti protocollati presenti nel sistema di protocollo tramite procedura automatizzata giornaliera.

Le aggregazioni documentali (fascicoli e repertori) sono correttamente previste dal piano di gestione documentale e vengono utilizzate dall'Amministrazione in tutti i sistemi e-gov che gestiscono istanze procedimentali. Per quanto riguarda invece la creazione di fascicoli procedimentali per istanze presentate al comune con altre modalità (presentazione allo sportello, trasmissione telematica come PEC o e-mail, o per posta), questa è affidata alle diverse strutture, cui spettano le operazioni di protocollazione in modalità distribuita e non sempre viene effettuata. Non risulta inoltre attualmente ancora prevista (nonostante l'obbligatorietà prevista dalle nuove linee guida di conservazione) l'invio in conservazione delle aggregazioni documentali, a causa di problemi tecnici legati alla mancanza di integrazione tra i sistemi utilizzati dall'Ente: J-Iride e Parer, cui si sta cercando di porre rimedio.

Si sottolinea infine come non sia ancora stata prevista una gestione organica delle notifiche a valore legale (che dovrebbero prevedere un'integrazione tra di protocollo e piattaforma SEND) nonché della messa a disposizione delle pratiche ai cittadini, (che dovrebbe prevedere un'integrazione tra area personale del sito, sistema di conservazione/esposizione, che però non gestisce ancora i fascicoli e/o sistema di gestione documentale).

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 3.4-1 – Adozione dei nuovi Piani e Manuali aggiornati
- Obiettivo 3.4-2 – Gestione organica delle aggregazioni documentali (Fascicoli e Repertori)
- Obiettivo 3.4-3 – Gestione organica tra Protocollo e notifiche con SEND
- Obiettivo 3.4-4 – Conservazione delle aggregazioni documentali (Fascicoli e Repertori)
- Obiettivo 3.4-5 – Miglioramento della messa a disposizione delle pratiche ai cittadini

Indicatori

- CAP3.4-I1: Numero Piani e Manuali aggiornati
- CAP3.4-I2: Numero aggregazioni documentali gestite a norma dall'Ente
- CAP3.4-I3: Numero di servizi di notifica integrati con il Protocollo
- CAP3.4-I4: Numero di aggregazioni documentali inviate in conservazione
- CAP3.4-I5: Numero di pratiche messe a disposizione ai cittadini (distinte per modalità di esposizione)

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP3.4-LA1 – Aggiornamento con conseguente adozione di piani e manuali – Entro il 30/06/2025
- CAP3.4-LA2 – Analisi e predisposizione di regole chiare per la gestione delle aggregazioni documentali (Fascicoli e Repertori) e il loro invio in conservazione - Entro il 31/12/2025
- CAP3.4-LA3 – Analisi delle possibili modalità di interazione tra protocollo e SEND, con predisposizione di regole da adottare - Entro il 31/12/2025
- CAP3.4-LA4 – Analisi sul possibile miglioramento delle modalità di esposizione delle pratiche ai cittadini - Entro il 30/06/2026
- CAP3.4-LA4 – Evoluzione delle modalità di interazione tra protocollo e SEND e di esposizione delle pratiche ai cittadini in base a quanto evidenziato dai documenti di analisi predisposti - Entro il 31/12/2026

Capitolo 4 - Piattaforme

4.1 SPID/CIE

Contesto

L'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale in tutti i servizi erogati dalle PA tramite l'utilizzo di SPID/CIE è un obiettivo fortemente voluto dal DTD al quale nessuna PA può sottrarsi. Inoltre, per garantire una maggior sicurezza e permettere di utilizzare nuove funzionalità è richiesto il passaggio al protocollo *OpenID-connect*.

In aggiunta a questo, per promuovere la cooperazione transfrontaliera, dovrà progressivamente essere garantita anche la possibilità di utilizzare l'autenticazione *eIDAS*.

Il Comune di Bolzano sfrutta per tutti i propri servizi e-gov il servizio di accreditamento fornito da SIAG-Informatica Alto Adige SpA (società in house della Provincia di Bolzano a cui partecipa il Consorzio dei Comuni della provincia di Bolzano per il tramite del quale il Comune di Bolzano accede ai servizi che sono offerti) che offre le possibilità di accesso tramite SPID, CIE e CNS abilitata. L'accesso, che soddisfa i requisiti minimi previsti da AGID e DTD, garantisce quindi l'utilizzo almeno di SPID e CIE, pur ancora utilizzando il protocollo SAML2. Rimane quindi da implementare, in accordo con tutti gli altri soggetti del panorama altoatesino, l'adozione del protocollo *OpenID-connect* per SPID e di CIE, nonché l'utilizzo dell'autenticazione tramite *eIDAS*.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 4.1-1 – Adozione del protocollo *OpenID-connect* per SPID e CIE
- Obiettivo 4.1-2 – Adozione di *eIDAS*
- Obiettivo 4.1-3 – Utilizzo delle funzionalità permesse da *OpenID Connect* nei servizi offerti dal Comune

Indicatori

- CAP4.1-I1: Attivazione dei protocolli *OpenID-connect* per SPID e CIE
- CAP4.1-I2: Presenza di "Entra con *eIDAS*" nei sistemi di autenticazione dei servizi dell'Ente
- CAP4.1-I3: Numero di funzionalità di servizi offerti dal Comune attivate grazie all'introduzione di *OpenID-connect*

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP4.1-LA1 – Confronto con SIAG per l'adozione del protocollo *OpenID-connect* - Entro il 31/12/2025
- CAP4.1-LA2 – Confronto con SIAG per l'adozione del servizio "entra con *eIDAS*" - Entro il 31/12/2025
- CAP4.1-LA3 – Adozione di Open-ID Connect e di *eIDAS* - Entro il 31/12/2026
- CAP4.1-LA4 – Sperimentazione dell'utilizzo delle funzionalità offerte dai nuovi protocolli - Entro il 31/12/2026

4.2 PagoPA

Contesto

In base alla normativa vigente tutti i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo al Comune devono transitare in via esclusiva sul nodo dei pagamenti PagoPA, a cui è possibile affiancare (*ma non sostituire*) solo: F24, domiciliazione bancaria, forme di pagamento espressamente previste dalla legge e non ancora integrate in PagoPA, nonché il pagamento presso la banca cassiera/tesoriera. Non risulta quindi più possibile incassare con modalità come il bonifico bancario o il MAV.

Ulteriore vincolo per i comuni è inoltre la predisposizione di servizi di pagamento PagoPA che utilizzano la tassonomia prevista da PagoPA.Spa. La riprogettazione dei propri servizi di pagamento, oltre che obbligatoria, è stata inoltre supportata tramite la misura "1.4.3-Adozione piattaforma PagoPA" del PNRR (M1C1).

Attualmente il Comune di Bolzano ha aderito alla piattaforma PagoPA e ha attivato a partire dal 2021 numerosi servizi di pagamento utilizzando 24 codici tassonomici e prevedendo anche la gestione della riconciliazione contabile. Pur sfruttando il primo avviso 1.4.3, pubblicato nel 2022, ad oggi non tutti i pagamenti risultano incassabili tramite PagoPA e il bonifico bancario è ancora una modalità molto utilizzata e in taluni casi l'unica utilizzabile.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 4.2-1 - Evoluzione/aggiornamento di componenti IT e dispositivi POS per poter gestire pagamenti PagoPA
- Obiettivo 4.2-2 - Attivazione di tutti i servizi di incasso previsti dalla tassonomia PagoPA gestibile dal Comune
- Obiettivo 4.2-2 - Adozione dei pagamenti con PagoPA per tutti i procedimenti che prevedono un pagamento, automatizzando la riconciliazione contabile.

Indicatori

- CAP4.2-I1 – Numero di componenti IT e POS dell'Ente evoluti/aggiornati
- CAP4.2-I2 – Numero di servizi di incasso PagoPA attivati (in base alla tassonomia PagoPA)
- CAP4.2-I3 – Numero di procedimenti che prevedono un pagamento gestito completamente con PagoPA

Linee d'azione

- CAP4.2-LA1 – Affidamento incarico a consulente per attivazione servizi pagamento PagoPA – Entro il 30/9/2024
- CAP4.2-LA2 – Analisi delle modalità attuali di gestione dei pagamenti e predisposizione di un piano operativo per la gestione organica di tutti i pagamenti ricevuti e ricevibili dal Comune - Entro il 31/12/2024
- CAP4.2-LA3 – Adeguamento/evoluzione componenti IT previste dal piano operativo rilasciato - Entro il **31/03/2025**
- CAP4.2-LA4 – Adozione dei nuovi POS-PagoPA - Entro il 31/05/2025
- CAP4.2-LA5 – Attivazione di nuovi servizi di incasso (riferiti a nuove voci tassonomiche) - Entro il 30/06/2025
- CAP4.2-LA6 - Implementazione delle nuove modalità di pagamento per i servizi demografici - Entro il 30/06/2025
- CAP4.2-LA7 - Implementazione delle nuove modalità di pagamento per urbanistica e mobilità - Entro il 31/12/2025

- CAP4.2-LA8 – Monitoraggio correttezza della riconciliazione contabile automatizzata - Entro il 31/03/2026
- CAP4.2-LA9 - Completamento implementazione delle nuove modalità di pagamento nelle altre strutture dell'Ente - Entro il 31/12/2026

4.3 App IO

Contesto

Il Comune ha sottoscritto nel 2021 l'accordo di adesione con la società PagoPA SpA relativo all'utilizzo della piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 20025, n. 82 ("Piattaforma IO"), completando le operazioni di *onboarding*.

Sono quindi stati pubblicati su App IO 13 servizi.

La società PagoPA.SpA ha nel tempo modificato il [Manuale dei servizi App IO](#), prevedendo nuove specifiche per i servizi, legate sia alla nomenclatura da usare sia alle funzionalità da prevedere e rilasciando un [catalogo dei servizi](#) a cui gli enti sono tenuti progressivamente a uniformarsi.

Il Comune è quindi tenuto a rivisitare i servizi già predisposti e a rilasciarne progressivamente di nuovi basandosi su quelli previsti nel catalogo dei servizi per i Comuni e sfruttando i modelli di servizi già resi disponibili, integrandoli con i servizi e-gov già esistenti e pubblicati sul sito dell'Ente e con l'area personale.

A fine 2024 l'App IO sta infine attivando al proprio interno una sezione per integrare il progetto *IT-Wallet* (declinazione italiana dell'EU *Digital Wallet*). Sarà quindi auspicabile per gli anni a seguire prevedere delle sperimentazioni di tale strumento, che al momento risulta però attivato ancora in forma sperimentale e limitata.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 4.3-1: Rivisitazione dei servizi erogati in base alle specifiche del nuovo Manuale dei servizi App IO
- Obiettivo 4.3-2: Rilascio di nuovi servizi su App IO conformi al manuale e catalogo servizi connessi ai procedimenti
- Obiettivo 4.3-3: Sperimentazione del nuovo *IT Wallet* integrato in App IO

Indicatori

- CAP4.3-I1: Numero servizi già rilasciati adeguati alle nuove specifiche
- CAP4.3-I2: Numero di nuovi servizi del catalogo servizi dei Comuni rilasciati su App IO
- CAP4.3-I3: Numero di sperimentazioni legate al nuovo *IT Wallet*

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP4.3-LA1 – Analisi manuale app io e catalogo servizi – Entro il 30/06/2025
- CAP4.3-LA2 – Predisposizione del piano di aggiornamento e rilascio dei servizi App IO conformi a manuale e catalogo servizi - Entro il 31/12/2025
- CAP4.3-LA3 – Aggiornamento dei servizi già rilasciati e attivazione di nuovi servizi App IO conformi a manuale e catalogo servizi - Entro il 30/06/2026
- CAP4.3-LA4 – Avvio sperimentazione del nuovo *IT Wallet* integrato in App IO - Entro il 31/12/2026

4.4 Notifiche digitali (SEND)

Contesto

Il Comune di Bolzano ha introdotto la piattaforma SEND mediante il progetto finanziato dal PNRR con la Misura 1.4.5.

Sono state attivate per la Polizia Municipale le comunicazioni attraverso SEND che riguardano le sanzioni del Codice della Strada e le sanzioni Extra Codice della Strada.

È stato interfacciato il software di backoffice che gestisce le sanzioni e vengono prodotti lotti massivi di spedizione.

L'Anagrafe comunale ha avviato in forma sperimentale l'invio di singole comunicazioni utilizzando la piattaforma.

Al momento la piattaforma non è bilingue e pertanto le spedizioni attualmente attive sono quelle esclusivamente per residenti fuori provincia di Bolzano o che hanno esplicitamente indicato come lingua preferenziale di comunicazione l'italiano, questo per non incorrere in contenziosi giuridici.

La società PagoPA. Spa con il supporto del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano sta provvedendo ad introdurre il bilinguismo e si prevede nel primo trimestre del 2025 di poter disporre della versione bilingue della piattaforma. Sarà quindi possibile ampliare l'utilizzo di questa metodologia di spedizione agli altri servizi comunali che eseguono comunicazioni.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 4.4-1 – Utilizzo massivo di SEND per i due servizi già integrati a seguito del superamento del limite del bilinguismo
- Obiettivo 4.4-2 – Adozione di SEND per le notifiche dei Servizi Demografici
- Obiettivo 4.4-3 – Adozione di SEND trasversalmente nell'Ente comunale
- Obiettivo 4.4-4 – Risparmi economici a seguito dell'adozione di SEND per l'invio degli atti/notifiche

Indicatori

- CAP4.4-I1: Numero di notifiche mensile inviate tramite SEND
- CAP4.4-I2: Numero di notifiche inviate dai Servizi Demografici
- CAP4.4-I3: Numero dei servizi SEND attivati
- CAP4.4-I4: Risparmio annuale a seguito dell'introduzione di SEND

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP4.4-LA1 – Attivazione di SEND per tutte le notifiche dei servizi già integrati non appena risolto il problema del bilinguismo – Entro il 31/03/2025
- CAP4.4-LA2 – Attivazione di SEND per le notifiche dei servizi demografici - Entro il 30/06/2025
- CAP4.4-LA3 – Analisi e predisposizione Piano di adozione di SEND per gli altri servizi di notifica - Entro il 31/12/2025
- CAP4.4-LA4 – Monitoraggio dei risparmi economici ottenuti con l'adozione di SEND per l'invio di atti e notifiche - Entro il 31/12/2025
- CAP4.4-LA5 – Comunicazione interna e ai cittadini dei risparmi economici ottenuti con l'adozione di SEND – Entro il 30/06/2026

Capitolo 5 – Dati e Intelligenza Artificiale

5.1 Data governance e open data

Contesto

I dati del Comune sono gestiti tramite una serie di applicativi gestionali verticali non collegati tra loro. È stato realizzato internamente un applicativo con l'obiettivo di mappare i dati gestiti dai diversi servizi e di creare le relazioni tra di essi (Octopus). Per quanto riguarda l'utilizzo dei dati per ottenere informazioni utili è stata avviata una sperimentazione per l'introduzione di un sistema di business intelligence. Nel corso degli anni sono stati pubblicati quindi una serie di dataset relativi al sistema cartografico.

In un'ottica di data governance è stato avviato un progetto di mappatura di tutti i sottoservizi, sia gestiti direttamente che non, con l'obiettivo di offrire un quadro generale delle infrastrutture sotterranee per una migliore gestione/organizzazione degli scavi.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 5.1-1 – Definizione di un piano per la gestione organica dei dati dell'Amministrazione
- Obiettivo 5.1-2 - Utilizzo dei dati per estrarre informazioni utili agli amministratori e per presentazioni ai cittadini
- Obiettivo 5.1-3 –Incremento del numero degli opendata pubblicati e miglioramento della loro qualità

Indicatori

- CAP5.1-I1: Numero di banche dati gestite dall'Ente
- CAP5.1-I1a: Piano per la gestione organica dei dati dell'Amministrazione adottato
- CAP5.1-I2: Numero di dashboard realizzate per fornire informazioni utili estratte dai dati a cittadini e amministratori
- CAP5.1-I3: Numero di dataset di qualità pubblicati come opendata

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP5.1-LA1 –Ricognizione e analisi delle banche dati gestite dal Comune – Entro il 31/12/2025
- CAP5.1-LA1a – Predisposizione di un piano per la gestione organica dei dati dell'Amministrazione - Entro il 30/06/2026
- CAP5.1-LA2 – Adozione di strumenti per estrarre informazioni utili dai dati e sviluppo di dashboard per presentarli ad amministratori e a cittadini in linea con quanto indicato nel piano- Entro il 31/12/2026
- CAP5.1-LA3 – Rivisitazione degli opendata pubblicati e rilascio di nuovi dataset in base a quanto previsto dal piano - Entro il 31/12/2026

5.2 Intelligenza Artificiale per la PA

Contesto

L'intelligenza artificiale (AI) è una scienza conosciuta da molti anni che negli ultimi due ha subito una grandissima accelerazione con l'introduzione di strumenti di AI generativa, resi disponibili non solo agli addetti ai lavori ma anche agli utenti finali con strumenti come ChatGPT o similari. Se a livello normativo si è provveduto e si sta ancora provvedendo a definire una specifica regolamentazione con l'AI Act, da parte del Parlamento europeo, e a livello nazionale il Consiglio dei Ministri ha deliberato un disegno di legge che disciplina l'uso dell'Intelligenza artificiale (aprile 2024), in mancanza di chiare regole per l'utilizzo della IA si assiste ad un uso sporadico da parte dei dipendenti delle PA.

Nel tessuto sempre più digitale della società contemporanea, l'intelligenza artificiale si pone come il catalizzatore di un'evoluzione radicale nella pubblica amministrazione. Una transizione che promette di portare efficienza e innovazione nei servizi ai cittadini, ma che solleva anche importanti questioni in materia di trasparenza e sicurezza. In Italia e in Europa, la navigazione tra queste acque richiede una bussola normativa e un impegno etico in grado di accompagnare con consapevolezza e rispetto ogni passo verso il futuro digitale.

Rimane quindi importante disciplinarne correttamente l'utilizzo interno e valutare le possibili applicazioni pratiche sia dell'AI generativa che di quella non generativa per l'efficientamento dei processi anche in base all'evoluzione della normativa nazionale, nonché alle sperimentazioni e ai progetti che progressivamente verranno compiute da altre Amministrazioni.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 5.2-1 – Adozione di una policy per l'utilizzo dei sistemi di AI nell'Ente
- Obiettivo 5.2-2 – Definizione di casi d'uso per efficientare il Comune tramite l'utilizzo di strumenti di AI
- Obiettivo 5.2-3 – Efficientamento dei processi tramite automazione e utilizzo dell'AI

Indicatori

- CAP5.2-I1: Policy per utilizzo AI consapevole adottata
- CAP5.2-I2: Casi d'uso d'applicazione AI previsti
- CAP5.2-I3: Processi automatizzati (con indicazione dell'utilizzo o meno di AI)

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP5.2-LA1 – Formazione del personale delle strutture in primis coinvolte nel processo di trasformazione digitale sul tema AI - Entro il 31/12/2025
- CAP5.2-LA2 – Analisi dei casi d'uso d'applicazione di AI nelle Amministrazioni più virtuose - Entro il 31/12/2025
- CAP5.2-LA3 – Predisposizione di una policy di utilizzo dei sistemi di AI nell'Ente - Entro il 30/06/2026
- CAP5.2-LA4 – Definizione dei casi d'uso scelti per l'applicazione dell'AI ai processi dal Comune e predisposizione della baseline per il monitoraggio dell'efficienza- Entro il 31/12/2026
- CAP5.2-LA4 – Avvio della sperimentazione dell'automazione dei processi anche grazie all'AI - A partire dal gennaio 2027

Capitolo 6 - Infrastrutture

6.1 Infrastrutture digitali e Cloud

Contesto

Aderendo alla normativa e in linea con le direttive del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il Comune di Bolzano intende perseguire l'obiettivo della migrazione completa (Full Migration) degli *asset* ICT *on premises* dell'Ente presso *Cloud Service Provider* certificati.

Per perseguire tale obiettivo si è colta l'opportunità del finanziamento PNRR di abilitazione al cloud, Misura 1.2, e si è presentata domanda di adesione indicando 21 servizi da migrare, il massimo possibile per il nostro Comune, avvalendosi di entrambe le modalità di migrazione previste dal bando:

- Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
- Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

Per la prima modalità di migrazione ci si è avvalsi di servizi cloud di tipo IaaS su PSN corredati da servizi di connettività, sicurezza e backup. Per la seconda modalità si prevede di utilizzare servizi cloud in modalità PaaS e SaaS con i fornitori delle soluzioni informatiche ospitate oggi modalità *on premises*.

Come cloud service provider è stato individuato il PSN, Polo Strategico Nazionale con il quale è stato stipulato un contratto di 3 anni sulla base di un piano dei fabbisogni.

La migrazione è attualmente in atto.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 6.1-1 – Completamento del piano di migrazione (compilazione su portale PADIGITALE 2026) - Entro 31/03/2025
- Obiettivo 6.1-2 – Completamento della migrazione sulla base della candidatura all'avviso 1.2 - Entro 31/03/2025
- Obiettivo 6.1-3 – Definizione di un piano di evoluzione dei servizi trasferiti sul PSN in ottica "cloud native" - Entro 30/06/2026
- Obiettivo 6.1-4 – Evoluzione in un'ottica "cloud native" dei principali servizi trasferiti sul PSN in base a quanto previsto dal piano - Entro 31/12/2026

Indicatori

- CAP6.1-I1: Piano di migrazione completato
- CAP6.1-I2: Numero di servizi migrati al cloud (distinti tra trasferimento e aggiornamento) vs servizi ancora gestiti on premise
- CAP6.1-I3: Piano definito
- CAP6.1-I4: Numero di servizi aggiornati in ottica cloud native

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP6.1-LA1 – Aggiornamento sul PADIGITALE 2026 del piano di migrazione completo – Entro il 31/12/2024
- CAP6.1-LA2 – Completamento delle attività relative alla migrazione dei servizi candidati con il PNRR (avviso 1.2) - Entro il 31/03/2025
- CAP6.1-LA3 – Stesura di un piano di evoluzione del sistema informativo per una completa compliance al cloud native - Entro il 31/12/2025

- CAP6.1-LA4 – Avvio delle attività per l'evoluzione al cloud native del sistema informativo comunale in coerenza col piano adottato - Entro il 31/12/2026

Capitolo 7 – Sicurezza informatica

7.1 Sicurezza informatica

Contesto

in ambito *cybersecurity* sono state approntate diverse iniziative, tra cui la migrazione di numerosi servizi presso il PSN. Conseguentemente per tali servizi la Sicurezza fisica è stata spostata al PSN, così come la BC garantita dal PSN.

Si aggiunge la partecipazione al progetto Bozen Asset "Progetto PNRR – Governance della cybersicurezza del perimetro cibernetico altoatesino" con il quale il Comune di Bolzano ha eseguito una approfondita analisi della propria postura di Cybersicurezza tramite un *Cybersecurity Maturity Assessment*.

Obiettivi e risultati attesi

- Obiettivo 7.1-1 – Definizione della struttura per la Cybersicurezza e nomina del Referente ACN per la sicurezza (CISO)
- Obiettivo 7.1-2 – Stesura di un Piano di Cybersicurezza dell'Ente in conformità alle normative vigenti in materia cybersecurity (NIS 2, Linee guida ACN, ...)
- Obiettivo 7.1-3 – Incremento della cybersicurezza tecnologica dell'Ente
- Obiettivo 7.1-4 – Evoluzione delle misure organizzative dell'Ente per la cybersicurezza.

Indicatori

- CAP7.1-I1: Delibera di istituzione della struttura e Delibera di nomina del referente ACN
- CAP7.1-I2: Stesura del Piano di cybersicurezza
- CAP7.1-I3: Misure organizzative e tecnologiche per la notifica degli incidenti, la riduzione della vulnerabilità, e la robustezza soluzioni crittografiche.
- CAP7.1-I4: Misure organizzative per l'adeguamento degli atti della filiera di approvvigionamento con adozione dei requisiti di Cybersicurezza, stesura del Piano di gestione del rischio informatico, programmi di formazione e di aumento della consapevolezza per dipendenti e fornitori.

Linee d'azione

Definire le linee d'azione previste da sviluppare nel triennio di riferimento del Piano triennale

- CAP7.1-LA1 – Nomina del Referente provvisorio per la sicurezza (CISO) – Entro il 1/02/2025
- CAP7.1-LA1 – Delibera di istituzione della struttura e nomina del referente – Entro il 31/06/2025
- CAP7.1-LA2 – Stesura del Piano di cybersicurezza (produzione del piano programmatico per la sicurezza dei dati, sistemi e infrastrutture dell'amministrazione) – Entro il 31/12/2025
- CAP7.1-LA3 – Misure organizzative e tecnologiche per
 - a. la notifica degli incidenti (Adozione strumenti tecnologici e processi organizzativi per la gestione di incidenti e segnalazioni derivanti), - Entro il 31/12/2025
 - b. Riduzione vulnerabilità (obbligo di implementare interventi di individuazione e di risoluzione delle vulnerabilità) - Entro il 31/12/2026
 - c. Robustezza soluzioni crittografiche (obbligo di verificare che le soluzioni crittografiche in uso rispettano le linee guida ACN e del Garante Privacy; la verifica va fatta seguendo le indicazioni del GDPR in materia oltreché le linee guida di ACN e Garante Privacy) - Entro il 31/12/2027

- CAP7.1-LA4 – Misure organizzative
 - a. per l'adeguamento degli atti della filiera di approvvigionamento ICT con adozione dei requisiti di Cybersicurezza - Entro il 31/12/2025
 - b. programmi di formazione e di aumento della consapevolezza per dipendenti e fornitori. - Entro il 31/12/2025
 - c. stesura del Piano di gestione del rischio informatico, - Entro il 31/12/2027